

In più occasioni ci è capitato di discutere di “Pegasus” menzionando a più riprese quanto questo si dimostri insidioso, quando non direttamente pericoloso. Grazie alle denunce dei giornali e degli attivisti per i diritti umani, il controverso software ha ricevuto una visibilità tale che risulta ormai impossibile fare finta che non esista, quindi molti Governi stanno finalmente reagendo per arginare la sua diffusione. Si tratta però di una reazione fiacca, insufficiente a garantire un futuro più sicuro. Cerchiamo di capire il perché, esplorando nel dettaglio il caso specifico.

Le origini

In via...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Pegasus, cosa sappiamo del software usato dai governi per spiare i cittadini

[Password dimenticata](#)